

qual l'ultima fo eri, a la qual ge intravene el magnifico zeneral, et fere tuta l'armata; e li fo dato una forte bataglia, ma per esser il castello su uno monte, sito fortissimo et saxoso, alto et eminente, a natura fortissimo, non si potè prender, per la grandissima difesa, che fanno turchi sono in quella forteza, tuti homeni pratici, e cernida da guera, e ostinati, e disposti più presto de morir, cha volersi render. E dandoli la bataglia, si vede come cadeno zoso morti, per il trazer di le nostre artilarie; e *tamen* par non ne fazino stima. Le bombarde nostre da uno ladi, dove aloza lo exercito nostro, ge hanno gitato zoso tute le mure, che pocho ge n'è im piedi, havendose fato *etiam* certi gati o ver busi soto le mure, e con polvere di bombarda, che se deva a quelli busi, il muro cadeva tuto zoso, quanto che durava la busa, e pareva uno teremoto, che butasse zoso case, e le piere del muro saltavano fino a li nostri reperi, ch'è poco manco de una balestrada. Et è bel modo a ruinar mure, meio che bombarde, a chi se po' acostar a le mure; e gitato zoso il muro, nè le bombarde e gati non ha bastato, che li è rimasto dentro la terra il teragio, alto come le mure. E sopra quello turchi hanno fato de gran reperi, e destrute le case del castello, e dil legname fano reperi, e de le piere di muri fanno difesa grandissima, quando se li dà la bataglia, che son tute piere vive e non matoni; e fanno difesa tanto grande, che mai viti la mazor. E come nostri se li apresenta, butano tanti saxi de ogni sorte, che par tempesta in aere, e trazeno tante freze, che pareno mosche vadino per aere de estate, per arito, e per trezo, e per fianco, ad ogni banda. E quando alcuni si acosta tropo avanti a quelli soi reperi, ge butano certi fochi artificiatii adosso, che, dove trova carne discoperta, li abrusa et fa gran fumo; et *etiam* getano aqua calda; e in quel instante, che hanno gitato il foco, getano driedo assaissimi saxi, a modo de tempesta; e li homeni stanno a le difese a li reperi, e fanno che le femene, e altre minuagia da driedo, trazeno piere con certe corde, zoè franze, che trazeno lonzi, adosso li nostri. Se li ha *etiam* roto il muro da l'altra banda, inversso mezo di, dove *etiam* se dà la bataia a uno tempo; ma per esser il loco piccolo, e ben fornito de homeni, che se diceva esser da fati, 300 a la prima, a horra non sono tanti, perchè ne è stà morti, feriti e magagnati assai. *Tamen*, per esser il loco piccolo, e ben fornito di munitione di ogni sorte, e in loco alto per il sito dil monte, lo difendeno molto gaiardamente; *maxime* con quelli saxi, freze e fuogi artificiatii. E a questa ultima bataia, ne fo morti da

le nostre artilarie e balestre da X in 12; che nui li vedesemo cader morti su quel suo riparo e teraio, e ferirne assai da balestre; e *tandem* da poi, strachi li nostri se convene levar, e andar a refreschasse, che più non poteano durar; che fo circha 3 hore; e fo dato hordine di darge un'altra ozi. Da poi s'è diferita a domane. Missier Tomà Zen è capetanio al campo, di commission dil zeneral. Da l'armada al campo è mia 6, e lo exercito aloza sopra uno monte contiguo al castelo, sopra saxi et grebani, loco aspro, dove *etiam* turchi molte fiate trazeno artilarie, e fa pur danno a li nostri a chi sta a la discoperta. A la bataia de eri, ne fo morti do o ver tre da' saxi, che turchi butono zoso grandissimi, et da freze ne fo feriti assai di nostri, perchè non pol esser de mancho, a chi se vol apresentar, per le gran freze trazeno. E fra li altri fu ferito lui che se scrive *etc.* Questo magnifico zeneral ha deliberato, a tuto suo poter non voler abandonar l'impresa, se prima non veda la fin. L'è più di uno mexe, che se è a campo; pur, speremo in Dio, si averà, perchè li homeni di dentro pur vano a la zornata sminuandose, et *etiam* le loro munitione; et chi la dura si la venze, pur non li venga socorsso. Or, per information, il foco getano turchi pare una tripa negra, che buti zoso, e come l'è in terra se rompe, e spargese il foco in qua e in là per modo che se li bisogna far largo, ch'è una bella invention e bel secreto, a la defension di una terra.

Data in portu Zefalonie.

A dì 13 fevrer. Nel conseio di pregadi fonno fati ereditori li infra scripti patroni di nave, per so serviti stati in armada. Et ave la parte: 7 non sincere, 32 di no, 101 di si. E fu presa.

Sier Piero da Liesna, nave sua propria	ducati 1026.—
Sier Antonio di Stephani, nave di sier Thomà Contarini e compagni	» 934.—
Sier Zuan de Piero, nave di sier Bortolo da Mosto e compagni	» 1163. 8
Sier Piero di Barthole, nave di sier Alvise Zustignan et fradeli	» 614. 6
Sier Piero Archudi, nave di sier Priamo Contarini e compagni	» 437.—
Sier Bernardin Suligo, nave di sier Domenego Sanudo e compagni	» 547.17
Sier Vicenzo di Andrea, nave di sier Tadio Contarini	» 1115.12